

tanto e sì amoroso Cittadino, che per la sua liberalità portò il soprannome di *Magnifico*. Restarono di lui tre figliuoli, cioè *Pietro*, che fu confermato negli onori paterni, *Giovanni* Cardinale, che fu poi il gran Pontefice *Lione X.* e *Giuliano*. Non fu la minor lode di *Lorenzo* quella di essere stato grand'amatore delle buone Discipline, e di chiunque a' suoi tempi le professava. *Pietro* adunque sottentrò nel luogo, e nell'autorità del Padre; ma perchè di non pari talento e destrezza nel maneggio degli affari, ben presto ebbe intorno uno stuolo di nimici, che gli fecero perdere l'amore e la stima del Popolo Fiorentino. Egli ben se ne avvide; imperciocchè, passando come altrove s'è detto, mentre andava all'impresa di Napoli, *Carlo VIII.* Re di Francia in vicinanza di Firenze, con avverso animo riguardo alla Repubblica, si fermò col suo forte esercito in Sarzana, ed occupolla. Il Medici allora, cui premea fortemente di renderselo amico e benevolo, portossi colà a visitarlo, e quivi essendo stato ammesso con grata accoglienza, di sua testa e senza commessione alcuna della Repubblica istessa, fabbricò un accordo col Re, dandogli per ostaggio della fede de' Fiorentini le Fortezze di Sarzana, di Sarzanello, e di Pietrasanta, indi richiedendole i Francesi anche quelle di Pisa e di Livorno, ritirando dal Re la semplice obbligazione di restituire alla Repubblica le

sua-